

Codice A1814A

D.D. 3 dicembre 2019, n. 4120

Autorizzazione ad eseguire un intervento di manutenzione idraulica con taglio selettivo della vegetazione presente nell'alveo del torrente Tatorba (tratto catastalmente individuato come Tatorba di S.Giovanni), in Comune di Roccaverano (AT). (AT TG 190). Richiedente: Comune di Roccaverano (AT).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Roccaverano ad eseguire, avvalendosi di soggetti idonei individuati e coordinati dallo stesso Comune, un intervento di taglio selettivo della vegetazione arborea/arbustiva presente nell'alveo del torrente Tatorba (tratto catastalmente individuato come Tatorba di S. Giovanni), nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati cartografici allegati all'istanza e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni/prescrizioni:

- l'intervento dovrà essere eseguito nelle aree appartenenti al demanio idrico indicate sulla cartografia e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il taglio dovrà essere eseguito nel rispetto delle norme di polizia forestale stabilite dalla normativa vigente (L.R. n. 4 del 10/02/2009 e dal relativo regolamento di attuazione n. 8/R approvato con D.PG.R. in data 20/09/2011, e s.m. e i.), unitamente al rispetto della circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17/09/2013 e in particolare :
- all'interno dell'alveo attivo, ovvero nella porzione occupata dall'acqua in regime ordinario(indicativamente 2/3 inferiori delle sponde) nonché nei tratti in cui l'alveo è delimitato da difese spondali ovvero gabbioni, scogliere etc., oltre che in corrispondenza dei manufatti d'attraversamento e immediatamente a monte e valle di questi ultimi (per circa mt. 30 per parte), il taglio della vegetazione dovrà essere del tipo cosiddetto "a raso" senza rilascio di matricine, ai sensi dell'art. 37 bis del R.R. n. 8/R del 20/09/2011;
- nella restante porzione di alveo ovvero nel tratto compreso tra il livello di piena ordinaria e il ciglio alto di sponda, il taglio dovrà essere di tipo selettivo (è vietata ogni forma di taglio "a raso") e dovrà limitarsi alle tipologie che risultano fortemente inclinate, instabili, senescenti, deperenti e che possono quindi costituire pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica oppure essere particolarmente esposte alla fluitazione in caso di piena. Occorrerà pertanto mantenere i soggetti più stabili, flessibili e resistenti alle sollecitazioni della corrente, garantendo comunque una copertura residua minima del 50% (cinquanta per cento).
- sia all'interno dell'alveo attivo che sulle sponde occorrerà provvedere alla raccolta del materiale già divelto o trasportato dalla corrente che potrebbe costituire ostacolo al deflusso delle portate del corso d'acqua;
- le operazioni di taglio dovranno essere effettuate in prossimità del colletto senza danneggiare la ceppaia e secondo le buone norme e tecniche selvicolturali;
- durante le operazioni di taglio non dovranno essere danneggiate le piante ed il novellame non interessati dall'intervento;
- il soggetto autorizzato dovrà provvedere alla completa pulizia del sottobosco e all'immediato allontanamento del legname nonché dei materiali derivanti dalle lavorazioni, delle ramaglie e

fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione;

- è fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori dall'alveo, di sradicare o abbruciare vegetazioni e ceppaie sulle sponde, di formare accessi definitivi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere con l'obbligo di ripulire e ripristinare, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in autorizzazione;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- al termine dei lavori dovranno essere rimosse le eventuali piste di transito in alveo o nelle aree demaniali e ripristinato lo stato dei luoghi;
- la presente autorizzazione ha validità per il taglio e l'allontanamento della vegetazione nelle sole aree appartenenti al Demanio Idrico ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui. Il soggetto autorizzato è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui all' D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 e s. m. e i. e ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione ;
- il personale dell'Ufficio Tecnico comunale, dovrà provvedere al coordinamento, al controllo e alla verifica dei lavori che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla presente autorizzazione e delle vigenti leggi in materia;
- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio lavori dovrà ottenere ogni altro parere/autorizzazione necessari secondo le vigenti disposizione di legge in materia;
- la presente autorizzazione ha **validità di mesi 12 (dodici)**, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art. 37 comma 5 del regolamento forestale n. 8/R del 20/09/2011 e s. m. e i. e delle (silenzio selvicolturali dal 30 marzo al 15 giugno) e delle modalità stabilite dalle vigenti leggi in materia forestale.
- il soggetto autorizzato dovrà comunicare (con anticipo di almeno 7 giorni) al Settore Tecnico Regionale Alessandria Asti- Ufficio di Asti e al Comando del Gruppo Carabinieri Forestale di Asti, la data di inizio dei lavori. A ultimazione lavori occorrerà inviare al Settore Tecnico Regionale Alessandria ed Asti-Ufficio di Asti una dichiarazione a firma del Direttore Lavori o R.U.P. attestante che l'intervento è stato eseguito conformemente a quanto disposto nel presente provvedimento e alle leggi in materia.

Ritenuto che tale intervento, se eseguito nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e della vigente normativa in materia, può configurarsi tra le attività di manutenzione finalizzate al mantenimento dell'officiosità idraulica del torrente Tatorba o rio dei Cunei o Plandone(catastalmente individuato come Tatorba di S.Giovanni), ai sensi dell'art. 18 e dell'Allegato A della L.R. n. 17 del 12/08/2013, il valore delle piante oggetto di taglio è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione temporanea del sedime demaniale interessato dall'esecuzione dei lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Roberto CRIVELLI

I funzionari estensori
Ing. Giuseppe RICCA
Geom. Giuliana CAPITOLO